



Roma, lì 01/02/2019  
Prot. n° 40/19 S.G.

Alla Dott.ssa **Claudia CLEMENTI**  
Direttore della Casa Circondariale  
BOLOGNA

Al Dott.ssa **Gloria MANZELLI**  
Provveditore Amministrazione  
Penitenziaria  
Emilia Romagna e Marche  
BOLOGNA

Al Dirigente AUSL Bologna  
Servizio Prevenzione e Protezione  
sui luoghi di lavoro  
Dott.ssa **Antonia GUGLIELMIN**  
[dsp@pec.ausl.bologna.it](mailto:dsp@pec.ausl.bologna.it)

E.p.c.:

Al delegato Sindacato "S.P.P."  
Sig. De **BENEDITTIS** Daniele  
(con preghiera di consegnarne copia)

**OGGETTO: Ufficio Matricola Casa Circondariale Bologna, violazione delle norme disciplinanti la sicurezza sui luoghi di lavoro.**

La scrivente Segreteria Generale, dopo essere intervenuta sull'argomento in oggetto lo scorso anno, è costretta ad intervenire nuovamente poiché ci è stato segnalato che, dopo un sopralluogo effettuato nei locali in argomento, gli operatori di Polizia Penitenziaria che operano presso l'Ufficio Matricola della Casa Circondariale di Bologna, sono ancora costretti a svolgere la propria attività in ambienti non rispondenti agli standard normativi di sicurezza sui luoghi di lavoro, per carenze strutturali e tecnologiche.

In vero, i locali ove è sito l'ufficio in oggetto non sarebbero conformi agli standard previsti dall'art. 63 del D.lgs. 81/08, nonché a quanto disciplinato dall'allegato IV del Testo Unico Sulla Sicurezza.

Sembrirebbe che l'ufficio in argomento è sito in ambienti ove vi è scarsa luce naturale a causa di finestre troppo piccole, qui gli operatori sarebbero costretti a respirare costantemente aria mal sana a causa di uno scarso riciclo della stessa per l'assenza e/o l'inadeguatezza, laddove esistenti, degli apparecchi di areazione e aspirazione aria. Risulterebbe, inoltre, che ancora non siano rispettate le norme disciplinanti il posizionamento delle macchine fotocopiatrici e stampanti, le quali dovrebbero essere site in appositi locali ove sia garantita una costante e abbondante areazione, al fine di evitare che il personale possa respirare le nocive polveri da esse prodotte conseguentemente all'utilizzo.

È stato anche segnalato che gli arredi dell'ufficio, non rispondenti agli standard normativi per dimensioni ed ergonomia, ancora non sono stati sostituiti; gli operatori sono dunque costretti ad assumere per tempi prolungati errate posture che alla lunga potrebbero provocare gravi conseguenze per la salute degli stessi.

Va segnalato ancora che, tutt'oggi, gli addetti all'ufficio matricola sono costretti a lavorare utilizzando stampanti vecchie e mal funzionanti che provocano eccessivo rumore ed esalazioni maleodoranti; inoltre, non è certo che siano rispettate le norme che disciplinano il lavoro di coloro che operano in presenza di videoterminali o schermi PC e che il documento di valutazione dei rischi sia adeguatamente aggiornato o che siano rispettate le prescrizioni in esso contenute.

In virtù di quanto sopra rappresentato, a seguito di segnalazione,

#### CHIEDIAMO

- **Al Sig. Direttore in qualità di datore di lavoro, sul quale ricadono precise responsabilità tanto di carattere penale quanto civile, di voler adottare con assoluta urgenza ogni utile provvedimento atto ad eliminare tutte quelle condizioni potenzialmente dannose o sfavorevoli per la salute dei lavoratori;**
- **Al Sig. Provveditore di voler attraverso gli appositi Uffici "VISAG" predisporre urgenti controlli finalizzati ad accertare le persistenti irregolarità, come a noi riportate;**
- **Al Dirigente AUSL Bologna di voler valutare ogni utile intervento di controllo e verifica finalizzato ad accertare eventuali irregolarità e condizioni potenzialmente dannose per i lavoratori.**

Certi che la tutela della salute dei lavoratori sia obiettivo primario per Voi come lo è per Noi, certi che un leale e costruttivo confronto possa essere utile a migliorare le difficili condizioni lavorative di tutti coloro che a vario titolo prestano la loro opera all'interno delle strutture penitenziarie, in attesa di un Vs. sollecito riscontro, si coglie occasione per porgere distinti saluti.

II SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Aldo Di Giacomo

